

NUOVE FRONTIERE DEL LUSSO |



Wellness on board

Sempre più diffuse e sempre più sofisticate.
Sono le SPA e le palestre galleggianti.
Quelle a bordo dei megayacht, ma non solo

di **Chiara Cossu**

La nuova cultura del vivere solletica con insistenza sempre maggiore il bisogno di dedicare spazio e tempo alla cura di sé finalizzata a un benessere che non sia solo fisico, ma anche spirituale ed emotivo. Il tempio in cui si celebra quest'armonia tra "fuori e dentro" è la SPA, oggi diffusa ovunque, a cominciare dalle città e dalle accomodation di livello. Niente di nuovo, in realtà, perché gli antichi romani, così come le antiche civiltà orientali, erano già esperti del wellness a tutti gli effetti.



chance di vederla solo in foto. Esempio eccellente è quella allestita a bordo del Force Blue, la celebre nave che richiama subito alla mente il nostrano Flavio Briatore, patron tra le altre cose della movida smeraldina con il suo Billionaire e protagonista dei circuiti della Formula 1 con il team Renault.

Ridimensionando le proprie aspettative, però, si scopre che le frontiere del wellness sono aperte a tutti. Con soluzioni studiate su misura per creare a bordo del proprio yacht un piacevole angolo dove rigenerare corpo e sensi. E che dire della palestra a bordo? Gli amanti del fitness, quelli che non perderebbero l'allenamento quotidiano per nulla al mondo, sanno che anche in barca, durante la crociera estiva, manterranno la tonicità faticosamente conquistata. La soluzione, o meglio, le soluzioni ci sono e si adattano alla disponibilità di spazio, di budget e, naturalmente, al proprio programma di training. Insomma, esiste un mercato specifico pronto a esaudire i desideri dei crocieristi più esigenti: dall'ideazione all'allestimento delle zone adatte ai trattamenti più disparati, e dalla progettazione all'installazione dei macchinari destinati alla sala gym. Ma qual è il vantaggio di disporre di un lettino per i massaggi e di un'area attrezzata per stare in forma se nessuno si occupa dell'ar-

Foto: Paolo Ferrante - Atlantea (89)

I paradisi delle "coccole" contemporanei, però, sono in continuo fermento e mescolano intramontabili tradizioni a nuove tecnologie, accogliendo con profumi esotici e atmosfere al rallenty chi ha scelto di regalarsi un'intera settimana per rinascere, o solo un'ora o due per ricaricare le batterie allentando le tensioni muscolari e scacciando un po' di tossine mentre i pensieri corrono finalmente a briglia sciolta.

Diventata icona delle forme più evolute del lusso, la SPA però non poteva rimanere a terra e infatti oggi non c'è megayacht che rinunci all'area benessere, a volte letteralmente da sogno per tutti quelli che avranno la

matore e dei suoi ospiti? L'industria del benessere, sia chiaro, non promette coccole per poi abbandonarci distesi a pancia in giù, o trafelati in preda a un delirio da tapis roulant. Al contrario, ha ideato servizi cuciti sui bisogni dei clienti. Ci sono società, infatti, che li seguono ovunque decidano di fare rotta, portando a bordo la professionalità in grado di soddisfare ogni desiderio di wellness&beauty. Per massaggi, personal training e perfino coiffeur ed estetista.

Facciamo capolino in questo universo, per scoprire chi lo abita, come funziona e, perché no, fino a dove può farci sognare.



I servizi a bordo

Se l'architetto progetta gli ambienti, c'è chi confeziona i trattamenti più azzeccati mettendo a disposizione operatori professionisti. Carlo Maino, socio di We-Wellness, azienda di "designer dell'esperienza benessere", ci ha raccontato come: "Sono tre, in sintesi, i modi con cui rispondiamo alle esigenze del cliente. Il primo è lavorare all'ideazione dello SPA concept insieme a lui, costruendo il menu trattamenti contestualmente alla progettazione della struttura e fornendo un servizio globale "chiavi in mano". Se però questa è già stata realizzata, offriamo i servizi dei nostri professionisti in linea con l'area e i menu esistenti, come abbiamo avuto occasione di fare anche sul Force Blue. Il custom si esprime al massimo con i "signature treatment", studiati in esclusiva per la SPA, secondo i gusti e le passioni dell'armatore". Ma i "piccoli"? No mega-

yacht, no wellness? Nessuno si scoraggi, gli yacht che non ospitano una vera e propria SPA, ci spiega Carlo Maino, possono scegliere tra agili ventagli di trattamenti. In questo caso gli operatori, oltre alla professionalità portano a bordo una postazione "pocket", da allestire anche in pozzetto per lo shiatsu, il thai massage, il massaggio relax, giusto per dare un'idea. Per quanto tempo, poi, lo decide l'interessato: in modo continuativo se la barca non viene mai abbandonata dagli ospiti, per la durata di una crociera, lunga, media o breve che sia. Oppure spot, per un'occasione particolare in cui il padrone di "casa" decide di allietare famiglia e amici con un regalo originale.

